



Sulmona, li 19 LUG. 2018

INVIO TRAMITE P.E.C.

SPETT.LE COMUNE DI TARANTA PELIGNA

OGGETTO: Lavori di revisione per il proseguimento dell'esercizio dopo la scadenza della vita tecnica dell'impianto di funivia Colle Rotondo – Cavallone RM26 nel Comune di Taranta Peligna (CH). Valutazione di incidenza ex art.5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii. RILASCIO PARERE.

Prot. 8683

Pos. 3.6

del 19 LUG. 2018

All. /

Rif. 6234

del 14.06.18

Ns. Rif. 7111

del 14.06.18

In esito all'istanza prot.n.6234 del 14.06.2018 acquisita al prot.n.7111 in data 14.06.2018, inerente il parere sulla valutazione di incidenza ambientale dell'intervento specificato in oggetto, si comunica che questo Ente:

- vista la legge 6 dicembre 1991, n.394, Legge quadro sulle aree protette e successive modifiche e integrazioni;
- visto il D.P.R. 5 giugno 1995, istitutivo dell'Ente Parco Nazionale della Majella;
- visto il Piano del Parco approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione 30.12.2008 n.122/2, pubblicato in data 17.07.2009 nel supplemento ordinario n.119 alla Gazzetta Ufficiale n.164 -Serie generale-, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge 06.12.1991 n.394;
- visto il Regolamento in materia di procedimenti amministrativi ed accesso agli atti approvato con Delibera Commissariale n.7 dell'01.07.2010;
- visto il Provvedimento Presidenziale n.1 del 19.02.2014;
- visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm. e ii.;
- vista la Legge Regionale 3 marzo 1999, n.11 "Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti" così come modificata e integrata dalla L.R. n. 26/2003 e ss.mm. e ii.;
- considerata la nota prot.n.3275 del 23.03.2018 acquisita al prot.n.3862 del 26.03.2018, trasmessa dal Sindaco del Comune di Taranta Peligna (CH), Dott. Marcello DI MARTINO, recante in allegato lo studio di valutazione di incidenza ambientale, ex art.5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii., relativo all'intervento in oggetto;
- considerato che il suddetto studio è risultato essere carente delle minime informazioni necessarie alla formulazione del parere di che trattasi in quanto non venivano considerate in maniera specifica nessuna delle specie presenti nell'area in questione, né tantomeno è stato analizzato l'impatto determinato dagli interventi previsti sulle specie e sugli habitat di interesse comunitario, piuttosto è stato riportato il semplice elenco delle specie presenti nel formulario del S.I.C.;
- rilevato che, per quanto espresso al punto precedente, questo Ente Parco ha richiesto con nota prot.n.5067 del 23.04.2018 integrazioni al fine di acquisire uno studio di valutazione di incidenza ambientale, redatto da un tecnico con adeguate competenze, che tenesse conto dei potenziali impatti significativi sulle specie e sugli habitat tutelati e delle azioni previste per la mitigazione, la compensazione o l'eliminazione degli stessi;
- esaminata la nota prot.n.6234 del 14.06.2018 acquisita al prot.n.7111 del 14.06.2018, trasmessa dal Sindaco del Comune di Taranta Peligna (CH), Dott. Marcello DI

Sede Legale
Palazzo Di Sciascio
Via Occidentale, 6
66016 Guardiagrele (Ch)
Fax 0864.2570.200
P.IVA 01815660699

Sede Operativa
Badia Morronese
Via Badia, 28
67039 Sulmona (Aq)
Tel. 0864.257.01
Fax 0864.2570.450

info@parcomajella.it
pec:
parcomajella@legalmail.it

parcomajella.it

- MARTINO, recante in allegato un nuovo studio di valutazione di incidenza ambientale, ex art.5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii., relativo all'intervento in oggetto;
- rilevato che il suddetto studio seppur carente della descrizione puntuale di ciascun intervento previsto e soprattutto della tempistica e del cronoprogramma per la realizzazione degli stessi, rispetto al precedente studio riporta un'analisi dei potenziali impatti significativi in particolare su Aquila reale ed Orso bruno marsicano rimandando a questo scrivente Ente Parco la definizione delle prescrizioni idonee alla mitigazione degli impatti previsti;
 - visti gli esiti del sopralluogo effettuato in data 20 giugno 2018 dal personale di questo scrivente Ente Parco congiuntamente con il tecnico progettista, Ing. Davide PAGLIARI nel corso del quale:
 - è stato verificato lo stato di fatto della strada che dalla base degli impianti giunge fino alla stazione di monte;
 - è stato verificato lo stato di fatto dei singoli percorsi di collegamento tra la suddetta strada ed i sostegni di linea dell'impianto di risalita;
 - sono state acquisite informazioni integrative relative alle modalità di esecuzione ed alla tempistica degli interventi previsti in particolare per quel che concerne lo smontaggio e la manutenzione dei componenti dei sostegni di linea e della puleggia situata nella stazione di monte;
 - verificato che il progetto in oggetto, ricadente nel sito di interesse comunitario SIC IT7140203 "Maiella" ai sensi della Direttiva 92/43/CE e ricadente nella zona di protezione speciale IT7140129 ai sensi della direttiva 2009/147/CE, **se attuato con le prescrizioni e le misure di mitigazione di seguito riportate** non esplica incidenza significativa sugli habitat e sulle specie di fauna di interesse comunitario;

in merito all'intervento in oggetto, ESPRIME PARERE POSITIVO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA EX ART.5 DEL D.P.R. 357/97 E SS.MM. E II. con le osservazioni e prescrizioni di seguito riportate.

OSSERVAZIONI INERENTI LA COMPONENTE FAUNISTICA

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Preliminarmente occorre evidenziare che l'area in cui sono previsti gli interventi in oggetto ricade in un settore del Parco caratterizzato da un'elevatissima valenza ambientale. La Valle di Taranta costituisce, infatti, una delle più importanti aree del Parco e certamente di tutto l'Appennino per l'avifauna rupicola, con decine di coppie riproduttive di gracchio corallino, gracchio alpino, rondone maggiore (specie, questa, in rapida e drammatica diminuzione in tutta l'Italia peninsulare). Nella Valle di Taranta è, inoltre, presente una coppia di falco pellegrino, di corvo imperiale ed una delle sole quattro coppie riproduttive di aquila reale del Parco, oltre a molte altre specie di rilevante importanza conservazionistica (ad esempio coturnice appenninica, il picchio muraiolo, ecc.).

La Valle di Taranta da oltre un decennio rientra a pieno titolo nell'areale di presenza stabile del Camoscio appenninico (porzione più meridionale dell'areale in espansione) con svariate decine di individui presenti durante tutto l'anno, e risulta essere, altresì, un'area estremamente rilevante dal punto di vista trofico per l'Orso bruno marsicano che frequenta con regolarità l'area con diversi individui.

AQUILA REALE

Per quel che concerne la mitigazione della potenziale incidenza ambientale sull'aquila reale è necessario che le attività previste lungo l'impianto di risalita vengano effettuate nel periodo compreso tra l'1 Agosto al 31 Gennaio. Non è possibile in alcun modo derogare tale prescrizione in quanto qualsiasi variazione determinerebbe un'incidenza certa sul successo riproduttivo della coppia nidificante nelle aree limitrofe.



ORSO BRUNO MARSICANO

Relativamente all'orso bruno marsicano, va evidenziato che non solo l'area limitrofa all'impianto ma tutta la parte sommitale della Valle di Taranta risulta essere idonea alla presenza del plantigrado in quanto, tra l'altro, interessata dall'ingente presenza di ramni alpini ed altre fonti trofiche utili all'alimentazione preliminare al periodo di svernamento in tana (fase di iperfagia).

Considerate le peculiarità ecologiche dell'area di monte e la regolare frequentazione di individui di Orso bruno marsicano rilevata dal personale di questo scrivente Ente Parco sia nelle aree limitrofe all'impianto che nelle porzioni sommitali della valle, si prescrive che l'avvio delle lavorazioni relative alla stazione di monte avvenga dopo la data del 15 settembre.

OSSERVAZIONI INERENTI GLI INTERVENTI IN PROGETTO

Per quel che concerne le lavorazioni previste, alla luce delle informazioni acquisite nel corso del sopralluogo effettuato in data 20 giugno 2018 a cui ha partecipato il tecnico progettista, Ing. Davide PAGLIARI, si accoglie favorevolmente l'ipotesi dello smontaggio in loco degli elementi dei componenti dei sostegni della linea e della puleggia situata nella stazione di monte ed il loro contestuale trasporto a valle mediante elicottero a condizione che:

- i sorvoli previsti vengano svolti in massimo tre giorni consecutivi per il trasporto a valle e altri tre giorni consecutivi per la ricollocazione dei componenti in questione;
- coerentemente con le prescrizioni sopra riportate, i sorvoli vengano svolti dopo la data dell'1 agosto 2018;
- il giorno e l'orario dei sorvoli dovranno essere preventivamente comunicati per le vie brevi, con congruo anticipo di almeno 24 ore, al Raggruppamento Territoriale Carabinieri per l'Ambiente in indirizzo e a questo Ente Parco.

Per quel che concerne la strada che dalla base degli impianti giunge fino alla stazione di monte, si accoglie favorevolmente l'ipotesi di eseguire interventi di potatura e sfalcio della vegetazione e di aumentare, laddove risulti necessario, l'ampiezza del sedime stradale al fine di favorire il transito dei mezzi deputati al trasporto di materiali per gli interventi previsti (in particolare per gli interventi sulla stazione motrice-ancoraggio, ad esempio, per lo smontaggio e movimentazione dei componenti dell'argano e della puleggia mediante realizzazione di incastellatura rimovibile).

Resta inteso che qualsiasi modificazione relativa all'ampiezza della strada esistente che presenta una larghezza approssimativamente compresa tra i 2,5 ed i 3,5 metri, seppur necessaria al transito dei mezzi, al termine degli interventi, dovrà essere oggetto di ripristino ambientale con materiale naturale reperito in loco.

Altresi, si accoglie favorevolmente la richiesta di effettuare la manutenzione dei percorsi di collegamento tra la suddetta strada ed i sostegni di linea (lavori di sfalcio e potatura della vegetazione) al fine di ripristinare la percorribilità degli stessi per il raggiungimento dei singoli sostegni.

OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Al fine di mitigare i rischi di contaminazione ambientale, tutte le operazioni che comportino un potenziale rischio di incidente (movimentazioni dei motori, verniciature, ecc.) dovranno

essere svolte in modo da prevenire la dispersione al suolo ed in atmosfera di sostanze inquinanti.

Va rimarcata, infine, la necessità di limitare l'accesso e la fruizione della suddetta strada, anche mediante apposizione di una sbarra, alle sole fasi di esecuzione dei lavori, alle fasi di manutenzione degli impianti di risalita ed alle eventuali operazioni di soccorso o connesse ad operazioni di emergenza. Tale considerazione scaturisce sia dall'esigenza di limitare il disturbo diretto ed indiretto alla componente faunistica censita in zona, sia dalla necessità di prevenire l'ulteriore deterioramento del manto stradale.



ms/aa/gs
18 luglio 2018
Y:\Val Amb e RER\ARCHIVIO\Pos. 3.6\
Taranta Peligna\Prot.n.20180614-7111 EV
Parere V.Inc.A.doc



IL DIRETTORE
Arch. Oremo DI NINO